

**SCUOLA MEDIA STATALE “Baluardo  
Partigiani”  
Baluardo Partigiani, 4 – 28100 Novara  
Tel/fax: 0321-623075 -  
e-mail:nomm18500t@istruzione.it  
www.baluardopartigiani.it**

**P.O.F.**

**\* PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA \***

**ANNO SCOLASTICO 2009/2010**

## Quadro d'unione

pag. 3	<b>1. L'ORGANIZZAZIONE DELLA SCUOLA</b>
pag. 3	Dati generali
pag. 4	Domanda formativa e risposta della scuola
pag. 4	Finalità generali della scuola media
pag. 4	Progetto tempo scuola
pag. 6	Criteri per la formazione delle classi
pag. 7	<b>2. LA PROGRAMMAZIONE DIDATTICO-EDUCATIVA</b>
Pag. 7	Obiettivi educativi generali
Pag. 7	Obiettivi cognitivi generali
Pag. 8	Obiettivi generali per discipline
pag. 9	<b>3. LA METODOLOGIA</b>
pag. 9	Principi metodologici di riferimento
pag. 9	Organizzazione della vita di classe
pag. 10	Corsi di recupero e di approfondimento
pag. 10	Organizzazione delle attività degli alunni
pag. 11	<b>4. L'AREA DELL'INTEGRAZIONE, DEL DISAGIO E DELLA DISPERSIONE</b>
Pag. 11	Scuola di tutti e di ciascuno
Pag. 11	Elenco progetti allegati
pag. 12	<b>5. L'AREA DELL'ACCOGLIENZA E DELLA CONTINUITA'</b>
pag. 12	Attività di accoglienza
pag. 12	La continuità didattica
pag. 12	L'orientamento scolastico
pag. 13	<b>6. L'ARRICCHIMENTO DELLA PROPOSTA FORMATIVA</b>
pag. 13	Attività extra-curricolari per gli alunni
pag. 14	Progetti trasversali e interdisciplinari
pag. 14	Progetti allegati
pag. 14	Regolamento ed uso delle aule di laboratorio
Pag 15	<b>7. IL MONITORAGGIO</b>
Pag. 16	Il monitoraggio: elementi di riferimento
Pag. 16	Elaborazione dei progetti e del relativo monitoraggio
pag. 17	<b>8. LA VERIFICA E LA VALUTAZIONE</b>
pag. 17	Organizzazione dei consigli di classe
pag. 17	Verifica e valutazione del POF
pag. 18	Strumenti di comunicazione delle valutazioni
pag. 19	<b>9. RAPPORTI COI GENITORI</b>
Pag. 20	Collegamento scuola-famiglia
Pag. 20	La Scuola dei Genitori
pag. 20	<b>10. LA FUNZIONE DOCENTE</b>
pag. 21	Gli impegni della funzione docente
pag. 21	Le Commissioni di lavoro
pag. 22	Il Gruppo di progetto
pag. 22	<b>11. L'AGGIORNAMENTO DEL PERSONALE</b>
pag. 22	11.1 Attività di aggiornamento
pag. 23	<b>12. LA GESTIONE DEGLI SPAZI</b>
pag. 23	12.1 La gestione della Sicurezza nella scuola
pag. 23	<b>13. POF APERTO</b>
pag. 23	13.1 Integrazione del POF nel corso dell'anno scolastico

# **PARTE PRIMA**

## **L'ORGANIZZAZIONE DELLA SCUOLA**

- 1.1. DATI GENERALI
- 1.2. DOMANDA FORMATIVA E RISPOSTA DELLA SCUOLA
- 1.3. FINALITA' GENERALI DELLA SCUOLA MEDIA
- 1.4. PROGETTO TEMPO SCUOLA
- 1.5. CRITERI PER LA FORMAZIONE DELLE CLASSI

### **1.1. DATI GENERALI**

#### **1. Sede di Baluardo Partigiani (ex Morandi)**

- Alunni N.341
- Classi N. 15
- Docenti N. 37(9 con altre sedi)
- Personale A.T.A.: N.5 assistenti amministrativi, 1 DSGA e N.6 bidelli
- Dirigente Scolastico: dott. Roberto Sacchi
- Classi 1,2,3 A – B; 2L: lingua inglese e tedesco
- Classi 1,2,3 C – D;1,3 I: lingua inglese e francese

#### **2. Sede di Via Rivolta (ex Pajetta)**

- Alunni N. 230
- Classi: N. 10
- Docenti N.33 (9 con altre sedi)
- Personale A.T.A. N. 4 bidelli
- Classi 1, 2, 3 F-G;2I: lingua inglese e francese
- Classi 1, 2, 3 H : lingua inglese e tedesco

#### **3. Sede di S. Rocco**

- Alunni N.:75
- Classi N.: 3
- Docenti N.: 11(9 con altre sedi)
- Personale A.T.A. N.:n. 1 addetto
- Classe 1, 2, 3 E: lingua inglese e francese

#### **RIEPILOGO TOTALE**

**Alunni** n.646

**Classi** n. 28

**Docenti** n.64

**Personale ATA:** n. 6 addetti segreteria e n. 11 bidelli

## 1.2. DOMANDA FORMATIVA E RISPOSTA DELLA SCUOLA

### La domanda formativa

Dall'analisi dell'ambiente socio-culturale in cui opera la scuola e delle caratteristiche degli alunni, oltre che dall'esperienza maturata nel corso degli anni, si ricavano le seguenti considerazioni in merito alla domanda formativa esplicita ed implicita posta alla scuola da genitori e ragazzi:

1. la domanda formativa è abbastanza diversificata a seconda dell'ambiente di provenienza e delle aspettative maturate nei confronti della scuola: c'è chi desidera che accanto ad una seria preparazione di base si diano elementi integrativi del curriculum tali da facilitare il proseguimento degli studi in indirizzi di un certo impegno (licei ed istituti tecnici); chi ha l'esigenza primaria di avere integrata l'opera educativa di base che i genitori, o non sono in grado, o non hanno il tempo di compiere del tutto; chi ha bisogno di recuperare abilità e conoscenze che non è riuscito a sviluppare durante gli anni delle elementari; chi ha bisogno che la scuola dilati i suoi tempi anche nei pomeriggi per assistere i ragazzi altrimenti abbandonati a se stessi a causa delle esigenze di lavoro svolto da entrambi i genitori, ecc.
2. la domanda formativa tende a modificarsi nel tempo ed esige, perciò, oltre alla diversificazione dell'offerta anche: flessibilità organizzativa, capacità di cogliere i cambiamenti e di adeguarsi ad essi nella misura necessaria, capacità innovative nei contenuti e nei metodi dell'insegnamento, ecc.
3. la domanda più comune che si può leggere è quella di garantire ai ragazzi: una certa capacità orientativa ed una preparazione adeguata per proseguire gli studi, lo studio della lingua straniera e dell'informatica, lo sviluppo non solo delle abilità cognitive ma anche di quelle operativo-motorie.

### La risposta della scuola

Per i motivi sopra esplicitati, questa scuola ha voluto mantenere la propria fisionomia offrendo un tempo scuola che venisse incontro alla domanda formativa esplicita ed implicita posta da genitori e ragazzi e quindi offre:

- una diversificazione dell'attività didattica mediante una certa individualizzazione dei percorsi formativi;
- un arricchimento dell'offerta formativa con laboratori integrativi a carattere istruttivo e ricreativo;
- un recupero delle abilità di base indispensabili per raggiungere gli obiettivi minimi nelle discipline con attività di recupero mattutine;
- un potenziamento delle conoscenze con attività di approfondimento mattutine;
- un'integrazione del curriculum del mattino con progetti trasversali (es.: educazione alla salute, educazione ambientale, orientamento scolastico, attività culturali ecc.).

## 1.3 FINALITÀ GENERALI DELLA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

Dall'art.2 della Legge 28 marzo 2003, n.53:

"La scuola secondaria di primo grado, attraverso le discipline di studio, è finalizzata alla crescita delle capacità autonome di studio ed al rafforzamento delle attitudini alla interazione sociale; organizza ed accresce, anche attraverso l'alfabetizzazione e l'approfondimento nelle tecnologie informatiche, le conoscenze e le abilità, anche in relazione alla tradizione culturale e alla evoluzione sociale, culturale e scientifica della realtà contemporanea; è caratterizzata dalla diversificazione didattica e metodologica in relazione allo sviluppo della personalità dell'allievo; cura la dimensione sistematica delle discipline; sviluppa progressivamente le competenze e le capacità di scelta corrispondenti alle attitudini e vocazioni degli allievi; fornisce strumenti adeguati alla prosecuzione delle attività di istruzione e di formazione; introduce lo studio di una seconda lingua dell'Unione europea; aiuta ad orientarsi per la successiva scelta di istruzione e formazione;..."

## 1.4 PROGETTO TEMPO SCUOLA

### Premessa

Questa Scuola Media:

- ha già sperimentato in autonomia, nel corso degli ultimi dieci anni scolastici, un nuovo modello d'organizzazione oraria ed offerta formativa in conformità e nei limiti consentiti dal Decreto del Ministero della Pubblica Istruzione n.765 del 27 novembre 1997;
- ha verificato la validità del progetto nel suo insieme attraverso verifiche e valutazioni sistematiche all'interno di Collegio dei Docenti, Consigli di classe, Assemblee dei Rappresentanti di classe, Comitati dei genitori, nonché attraverso questionari finali che hanno sondato con più sistematicità le aspettative e le valutazioni finali di Genitori e Studenti;
- ha beneficiato negli anni di un aumento del numero degli iscritti ( 440 nel 1998/99, 646 nel corrente anno scolastico); ha deciso di mantenere, nell'attuale quadro orario che prevede 30 ore curricolari settimanali per un totale annuo di 990, corrispondenti a 33 settimane di lezione, l'organizzazione in moduli da 54' che consente di mantenere, salvo lievi variazioni, il curriculum ministeriale (30 moduli settimanali), arricchito da altri due moduli per classe coinvolgenti le materie letterarie, quelle scientifiche e la lingua inglese, con finalità di recupero e di approfondimento delle competenze di base..  
Inoltre, sono organizzate, anche in collaborazione con altre scuole o enti esterni, attività pomeridiane facoltative, ad integrazione del curriculum.

### Criteri generali del progetto

Il progetto s'ispira ai seguenti criteri generali:

- Durata del modulo lezione: 54 minuti;
- Distribuzione delle ore di lezione in 5 giorni settimanali (sabato libero);
- La mattina sarà articolata in N.6 unità lezione di 54 minuti (la durata complessiva sarà, quindi, di 5 ore e 24 minuti)
- Durante la mattinata si svolgeranno attività didattiche obbligatorie (N.7 U.L. di italiano nelle classi prime e 6 nelle seconde e terze, N.4 U.L. di storia e geografia nelle classi prime e 5 nelle seconde e nelle terze, N. 5 U.L. di matematica nelle classi prime e seconde e 4 nelle terze, N. 2 U.L. di scienze, N. 3 U.L. di lingua inglese nelle

- classi prime e seconde e 4 nelle terze, N. 2 U.L. di seconda lingua straniera, N. 2 U.L. di artistica, N. 2 U.L. di tecnologia, N. 2 U.L. di musica, N. 2 U.L. di ed. fisica, N. 1 U.L. di religione) ;
- Nel pomeriggio del lunedì si svolgeranno N.2 unità lezione per tutte le classi ;
- La riduzione d'orario dei docenti (consistente, per ogni cattedra, in N. 2 unità lezione) sarà "reinvestita" in attività didattiche quali:
  - ⇒ Interventi individualizzati per riduzione del disagio scolastico di alcuni allievi
  - ⇒ Recupero e approfondimento delle abilità di base

### **Obiettivi**

Nell'osservanza di quanto previsto dalla normativa vigente, questa organizzazione del Tempo Scuola consente di prevedere il raggiungimento di obiettivi tendenti ad innalzare in modo significativo la **qualità dell'offerta formativa**.

In particolare, si vuole intervenire in un ambito considerato "strategico" sotto il profilo educativo e didattico: l'aumento della motivazione e dell'interesse degli alunni verso le attività scolastiche.

Da una analisi dei comportamenti degli allievi, si è, infatti, evidenziato come l'anello debole della catena del progetto educativo e di apprendimento, sia spesso la scarsa motivazione alla partecipazione alla vita scolastica: se non si incide su di essa, a poco servono nuove iniziative didattiche o l'aumento delle ore curricolari o di recupero e rafforzamento.

Per tale motivo, in questo progetto di Tempo Scuola, si è data particolare rilevanza ai seguenti obiettivi:

- Aumento della motivazione ad apprendere
- Aumento dell'interesse e conseguentemente della partecipazione verso le attività scolastiche
- Ampliamento della proposta formativa attraverso attività pomeridiane opzionali per tutte le classi
- Rafforzamento delle abilità di base attraverso il reinvestimento delle risorse - docenti in attività di recupero e rafforzamento
- Riconsiderazione e riappropriazione dell'edificio scolastico come luogo in cui è possibile trovare spazi di apprendimento per libera scelta e non solo per obbligo
- Effettiva apertura della scuola al territorio attraverso l'adozione di iniziative di interesse comune.

### **Le attività previste dal progetto**

Il progetto Tempo Scuola prevede la distinzione di tre tipologie di attività offerte agli alunni:

- Attività Curricolari Obbligatorie
- Attività Integrative Obbligatorie
- Attività Integrative Opzionali

#### **Le Attività Curricolari Obbligatorie**

Si considerano Curricolari le tradizionali attività disciplinari (italiano, storia, geografia, scienze, matematica, lingua inglese, seconda lingua straniera, educazione tecnica, educazione artistica, educazione musicale, educazione fisica, religione) previste dalla normativa ministeriale. Tali attività non saranno modificate né per quanto riguarda l'impostazione programmatica, né nei contenuti, né per quanto concerne il numero di unità lezione settimanale e annuale. Nell'ambito del curricolo vi è l'introduzione dell'informatica in un'ora di educazione tecnica nelle tre classi.

Le attività curricolari sono obbligatorie per tutti gli alunni.

#### **Le Attività Integrative Obbligatorie**

Si considerano Integrative Obbligatorie quelle attività destinate a completare il curricolo obbligatorio delle classi e tese alla realizzazione di finalità autonomamente individuate all'interno della nostra Scuola Media Statale "Baluardo Partigiani", in coerenza con gli obiettivi del Collegio dei Docenti e di ciascun Consiglio di Classe e con il contesto culturale, sociale ed economico.

Fanno parte di questo gruppo le seguenti attività:

- **Rafforzamento e approfondimento:** da svolgersi nella mattinata con l'applicazione di diverse metodologie quali la divisione della classe in gruppi o le classi aperte.
- **Recupero lacune:** rivolto ad alunni che presentano carenze nella preparazione di base, da effettuarsi con le medesime modalità previste al punto precedente e attraverso corsi pomeridiani dedicati agli apprendimenti di base.
- **Integrazione e rafforzamento linguistico:** da svolgersi in orario pomeridiano e rivolto ad alunni extra-comunitari con gravi carenze linguistiche.

#### **Attività Integrative Opzionali**

Attività di laboratorio per le classi prime, seconde e terze: si svolgeranno in due giorni settimanali (martedì e giovedì) e coinvolgeranno gli alunni delle classi che vi hanno aderito. Esse comprendono:

- ♦ Attività sportive
- ♦ Attività linguistiche (latino)
- ♦ Attività musicale (chitarra, strumenti a fiato e informatica musicale)
- ♦ ECDL (lezioni d'informatica presso l'Istituto Omar per l'ammissione agli esami di primo livello per conseguire la patente europea)
- ♦ Conseguimento del patentino per il ciclomotore.
- ♦ Laboratorio di scienze
- ♦ Italiano per stranieri

### **Caratteristiche e vantaggi della proposta formativa**

Si riportano di seguito alcune considerazioni sulle caratteristiche e sui vantaggi del Tempo Scuola proposto:

- Gli alunni ampliano la propria preparazione culturale attraverso le attività integrative;
- Viene dedicato spazio alla diversificazione dei percorsi di apprendimento in base alle esigenze degli alunni

- La strutturazione della mattinata scolastica in N.6 unità lezione, non comporta necessariamente un avvicendamento di N.6 unità lezione di discipline diverse, in quanto queste sono accorpate a due a due (tranne che per discipline con un numero di ore dispari o qualora i docenti lo richiedessero per esigenze didattiche);
- La strutturazione della unità lezione a 54 minuti non comporta alcuna riduzione dell'orario annuale previsto dalla normativa vigente;
- la strutturazione della unità lezione a 54 minuti non comporta alcuna riduzione della proposta formativa, per i seguenti motivi:
  - è ormai obiettivamente dimostrato che la capacità di attenzione degli alunni in questa fascia di età, è abbondantemente al di sotto di tale intervallo di tempo
  - il "reinvestimento" delle ore residue dei docenti in attività di complemento aumenta considerevolmente l'efficienza dell'azione didattica.
- L'introduzione di un rientro pomeridiano obbligatorio per tutti gli alunni della stessa classe garantisce di poter avere un'eventuale riduzione del carico di lavoro casalingo (compiti) per il giorno seguente.
- La strutturazione dell'unità lezione a 54 minuti e la distribuzione dell'attività scolastica in 5 giorni, comportano i seguenti vantaggi:
  - maggiore concentrazione da parte degli alunni
  - migliore distribuzione oraria delle discipline e conseguente miglioramento dell'orario scolastico
  - maggiore disponibilità dei docenti a sostituire colleghi assenti
- Il sabato "libero" comporta i seguenti vantaggi:
  - maggior tempo per lo svolgimento dell'attività individuale (studio) in vista di una prosecuzione degli studi in una scuola media di secondo grado (liceo, ist. Industriale, ecc.) o in un istituto o scuola di avviamento professionale.
  - maggior tempo a disposizione per il dialogo familiare e maggior disponibilità per lo svolgimento di attività di fine settimana.
  - aumento del periodo di tempo di interruzione della settimana scolastica e conseguente possibilità di un maggior recupero di energie intellettive e fisiche.

Alcuni dei vantaggi sopra elencati sono già stati ampiamente dimostrati dai risultati delle indagini effettuate alla conclusione di ogni anno scolastico.

#### **Le risorse umane**

Il progetto descritto sia per l'organizzazione delle attività curricolari, sia per quelle facoltative fa riferimento all'organico assegnato a questa Scuola Media Statale "Baluardo Partigiani" per l'anno scolastico 2009/2010.

#### **Le risorse economiche**

Per quanto riguarda le risorse economiche, si farà ricorso a tutti gli Enti che istituzionalmente o volontariamente vorranno aiutare questa S.M.S. "Baluardo Partigiani" a realizzare nel modo più completo ed esauriente possibile il progetto in atto.

In particolare si farà riferimento a:

- Interventi previsti dal MIUR (Ministero Istruzione)
- Interventi degli Enti Locali (Comune, Provincia, Regione)
- Interventi di Istituzioni private attraverso l'esercizio della sponsorizzazione delle iniziative
- Contribuzione economica volontaria da parte dei genitori

L'entità delle risorse economiche che sono a disposizione del progetto è da considerarsi una variabile che incide a favore di un più alto livello della qualità dell'intervento stesso. Infatti, grazie alle entrate previste con il contributo volontario dei genitori, si prevede l'ampliamento dei laboratori e la piena attuazione di tutte le iniziative previste dal POF.

#### **Verifica e valutazione**

La verifica sarà attuata coinvolgendo tutte le componenti interessate al processo formativo: docenti, alunni, genitori, rappresentanti degli Enti Locali coinvolti nel progetto.

Saranno sottoposti a monitoraggio i Progetti approvati dal Collegio docenti e ne sarà valutata l'efficacia attraverso una serie di indicatori.

Sarà effettuata un'autovalutazione d'Istituto in base ad indicatori già utilizzati negli ultimi quattro anni scolastici (vedi "Verifica e valutazione del POF" parte VIII).

Inoltre saranno effettuate verifiche e valutazioni sistematiche all'interno dei seguenti gruppi di rappresentanza degli utenti:

- Collegio dei Docenti
- Consigli di Classe
- Consiglio d'Istituto

Si prevede di mettere in atto forme di consultazione attraverso questionari e griglie di rilevazione per favorire una vasta e completa partecipazione.

Verranno, inoltre effettuati confronti statistici con gli anni precedenti per verificare e valutare l'efficacia dei nuovi interventi formativi.

### **1.5 CRITERI PER LA FORMAZIONE DELLE CLASSI**

In questa Scuola media la formazione delle classi prime avviene, a cura di un'apposita Commissione, in base ai criteri stabiliti dal Consiglio d'Istituto:

- ogni classe dovrà essere costituita da alunni appartenenti a diverse fasce di livello, in modo che le classi stesse risultino il più possibile omogenee nella loro eterogeneità;
- sarà garantita ai fratelli/sorelle la frequenza dello stesso corso;

- nella eventuale impossibilità di poter rispettare tutte le richieste formulate dalle famiglie nella scelta della seconda lingua straniera, si effettueranno gli spostamenti necessari per garantire la costituzione di classi numericamente equivalenti e comprendenti alunni appartenenti a diverse fasce di livello, nel rispetto delle preferenze reciproche espresse in ordine al mantenimento del proprio figlio/a con 1-2 compagni;
- gli alunni disabili saranno inseriti possibilmente in classi meno numerose, in funzione anche del grado di gravità dell'handicap.

## **PARTE SECONDA**

### **LA PROGRAMMAZIONE DIDATTICO - EDUCATIVA**

#### **2.1 OBIETTIVI EDUCATIVI GENERALI**

#### **2.2 OBIETTIVI COGNITIVI GENERALI**

#### **2.3 OBIETTIVI GENERALI PER DISCIPLINE**

#### **2.1 OBIETTIVI EDUCATIVI GENERALI**

##### **Socializzazione e comportamento**

- Sapersi autocontrollare e rispettare le regole collettive
- Rispettare le cose proprie e altrui e l'ambiente
- Rispettare ed accettare tutte le persone indiscriminatamente ed acquisire sensibilità per i problemi dei compagni
- Saper ascoltare ed intervenire in modo opportuno, rispettando le diversità di opinione
- Saper collaborare in coppia e in gruppo
- Saper interagire con gli adulti

##### **Partecipazione e autonomia**

- Portare a scuola tutto il materiale occorrente
- Eseguire con puntualità i lavori assegnati
- Collaborare alle attività scolastiche: prendere nota delle indicazioni di lavoro, usare opportunamente il materiale scolastico, chiedere chiarimenti, formulare giudizi
- Portare a termine gli impegni nei termini stabiliti (senza sollecitazioni)

##### **Orientamento**

- Conoscenza di sé in relazione alla propria identità sessuale, all'ambiente familiare, scolastico e territoriale.
- Conoscenza delle proprie capacità, limiti, interessi ed attitudini
- Conoscenza del mondo produttivo e dei sistemi di formazione
- Capacità di operare scelte

**Per tutto quanto concerne le problematiche disciplinari si rinvia al regolamento d'istituto.**

#### **2.2 OBIETTIVI COGNITIVI GENERALI**

##### **Saper conoscere**

- Riconoscere e ricordare un contenuto così come è stato presentato
- Conoscere e ricordare fatti, fenomeni, singole informazioni
- Conoscere e ricordare un gruppo di informazioni concatenate rispetto al tempo e allo spazio

- Conoscere e ricordare metodi, tecniche e procedimenti

#### **Saper comprendere**

- Cogliere il significato di qualsiasi messaggio, verbale e non verbale
- Trarre conclusioni sulla base di ciò che si conosce
- Trasportare i contenuti in altri contesti

#### **Saper analizzare**

- Scomporre un contenuto nelle sue parti costituite
- Distinguere l'essenziale ed il marginale di un contenuto (un testo, un progetto, un brano musicale)
- Cogliere analogie e differenze
- Individuare le relazioni intercorrenti tra le diverse parti

#### **Saper sintetizzare**

- Organizzare le proprie conoscenze in modo da ricostruire la struttura essenziale di un contenuto
- Formulare un giudizio autonomo e personale, elaborare progetti di soluzione di qualsiasi problema

#### **Saper utilizzare i linguaggi specifici verbali e non verbali**

- Osservare e descrivere la realtà utilizzando linguaggi verbali e non verbali
- Esprimere i diversi stati d'animo e situazioni fantastiche utilizzando linguaggi verbali e non verbali
- Muoversi in modo coordinato nello spazio a disposizione
- Utilizzare gli strumenti delle varie discipline

#### **Acquisire un corretto metodo di lavoro**

- Operare collegamenti, confronti e assumere critiche
- Usare strumenti e materiali specifici di ogni disciplina
- Far riferimento alle conoscenze già acquisite
- Seguire percorsi noti in maniera autonoma

## **2.3 OBIETTIVI GENERALI PER DISCIPLINE**

### **A. ITALIANO**

- Comprensione della lingua orale
- Comprensione della lingua scritta
- Produzione della lingua orale
- Produzione della lingua scritta
- Conoscenza delle funzioni e della struttura della lingua, anche nei suoi aspetti storico-evolutivi
- Conoscenza ed organizzazione dei contenuti

### **B. STORIA ED EDUCAZIONE CIVICA**

- Conoscenza degli eventi storici
- Capacità di stabilire relazioni tra fatti storici
- Comprensione dei fondamenti e delle istituzioni della vita sociale, civile, politica
- Comprensione ed uso dei linguaggi e degli strumenti specifici

### **C. GEOGRAFIA**

- Conoscenza dell'ambiente fisico e umano, anche attraverso l'osservazione
- Uso degli strumenti propri della disciplina
- Comprensione delle relazioni tra situazioni ambientali, culturali, socio-politiche ed economiche
- Comprensione ed uso del linguaggio specifico

### **D. LINGUA STRANIERA**

- Comprensione della lingua orale
- Comprensione della lingua scritta
- Produzione della lingua orale
- Produzione della lingua scritta
- Conoscenza ed uso delle strutture e funzioni linguistiche
- Conoscenza della cultura e della civiltà

### **E. SCIENZE MATEMATICHE**

- Conoscenza degli elementi specifici della disciplina
- Osservazione di fatti, individuazione e applicazione di relazioni, proprietà, procedimenti
- Identificazione e comprensione di problemi, formulazione di ipotesi e di soluzioni e loro verifica
- Comprensione ed uso dei linguaggi specifici

### **F. SCIENZE CHIMICHE, FISICHE E NATURALI**

- Conoscenza degli elementi propri delle discipline
- Osservazione di fatti e fenomeni anche con l'uso degli strumenti
- Formulazione di ipotesi e loro verifica, anche sperimentale
- Comprensione ed uso dei linguaggi specifici

### **G. TECNOLOGIA**

- Osservazione ed analisi della realtà tecnologica considerata in relazione con l'uomo e l'ambiente
- Progettazione, realizzazione e verifica di esperienze operative

- Conoscenze tecniche e tecnologiche
- Comprensione ed uso dei linguaggi specifici

#### **H. ARTE**

- Capacità di vedere-osservare e comprensione ed uso dei linguaggi visivi specifici
- Conoscenza ed uso delle tecniche espressive
- Produzione e rielaborazione dei messaggi visivi
- Lettura di documenti del patrimonio culturale ed artistico

#### **I. MUSICA**

- Comprensione ed uso dei linguaggi specifici
- Espressione vocale ed uso di mezzi strumentali
- Capacità di ascolto e comprensione dei fenomeni sonori e dei messaggi musicali
- Rielaborazione personale di materiali sonori

#### **J. SCIENZE MOTORIE**

- Consolidamento e coordinamento degli schemi motori di base
- Potenziamiento fisiologico (mobilità articolare, forza, velocità, resistenza)
- Conoscenza degli obiettivi e delle caratteristiche proprie delle attività motorie
- Conoscenza delle regole nella pratica ludica e sportiva

#### **K. RELIGIONE CATTOLICA**

- Conoscenza dei contenuti essenziali della religione
- Capacità di riconoscere e di apprezzare i valori religiosi
- Capacità di riferimento corretto alle fonti bibliche e ai documenti
- Comprensione ed uso dei linguaggi specifici

## **PARTE TERZA**

### **LA METODOLOGIA**

- 3.1 PRINCIPI METODOLOGICI DI RIFERIMENTO
- 3.2 ORGANIZZAZIONE DELLA VITA DI CLASSE
- 3.3 CORSI DI RECUPERO E DI APPROFONDIMENTO
- 3.4 ORGANIZZAZIONE DELLE ATTIVITA' DEGLI ALUNNI

#### **3.1 PRINCIPI METODOLOGICI DI RIFERIMENTO**

1. **Integrazione sociale**, cioè capacità di adattarsi alle regole di convivenza e di partecipare attivamente alla vita della comunità scolastica, come base di tutto il lavoro scolastico, che può condizionare positivamente o negativamente il raggiungimento degli obiettivi di apprendimento. L'obiettivo di integrazione sociale è prioritario e va perseguito collegialmente
2. **Omogeneità di valutazione sui comportamenti**, da realizzare attraverso l'uso collettivo degli strumenti di valutazione ed un continuo confronto in sede di Consiglio di Classe
3. Approcci didattici e modalità di lavoro che favoriscano la **partecipazione attiva** e la **motivazione** degli alunni
4. L'**interdisciplinarietà dei contenuti** e la consapevolezza di questa da parte degli alunni
5. Spazio a **sperimentazioni e iniziative da parte dei Consigli di Classe e del Collegio dei Docenti**, come uscite, visite guidate, soggiorni di studio, attività parascolastiche, ecc. anche in funzione dell'integrazione sociale di cui sopra
6. Costante **aggiornamento** di contenuti e metodi da parte di tutti i docenti (autoaggiornamento di Istituto e aggiornamenti esterni)
7. Regolare **verifica dei risultati** raggiunti da ogni alunno a partire dalla situazione di partenza e attraverso una programmazione anche individualizzata
8. Costante **verifica della propria programmazione disciplinare** da parte di ogni insegnante e di **progetti e strutture** da parte del Consiglio di Classe con particolare riferimento ad attività di recupero, consolidamento e potenziamento.
9. **Valutazione finale intesa come giudizio globale del processo formativo alla luce degli obiettivi indicati**
10. **Attenzione a tutte le realtà presenti sul territorio** come possibili arricchimenti delle proposte formative della scuola e promozione di rapporti costruttivi in primo luogo con le famiglie, sulla base del rispetto reciproco, disponibilità e ricerca del dialogo.

#### **3.2 ORGANIZZAZIONE DELLA VITA DI CLASSE**

##### **Accoglienza e rispetto delle idee degli alunni: Attività collettive**

- tali attività costituiscono tracce per conversazioni collettive, confronto di idee ed espressione di aspettative, al fine di favorire il superamento delle paure iniziali.

##### **Gratificazioni: Cartelloni per valutazioni positive**

- interventi brillanti durante le discussioni, lezioni, interrogazioni, proposte interessanti,....
- progetti originali, lavori particolarmente ben eseguiti
- evidenti progressi didattici (verifiche orali e scritte)
- comportamenti che denotino solidarietà, disponibilità nei confronti dei compagni

#### **Utilizzo di strategie:**

##### **Assemblea di classe**

- stabilire ed ufficializzare spazi di discussione su richieste della maggioranza intorno a problemi particolarmente sentiti durante le ore dell'insegnante scelto dagli alunni, il quale guiderà l'assemblea

##### **Favorire la risoluzione dei problemi**

- di carattere didattico-disciplinare, per il superamento di atteggiamenti negativi attraverso la discussione

##### **Apprendimento in gruppo**

- lavori a coppie eterogenee per svolgere esercizi finalizzati al consolidamento di abilità e conoscenze;
- gruppi eterogenei per lavori di approfondimento e di ricerca;
- gruppi omogenei nelle attività di recupero o approfondimento (compresenze)

##### **Tutoring docente alunno**

- assistenza alunni in difficoltà nei momenti di lavoro individuale e durante le attività di recupero
- abbinamento alunni capaci e responsabili con i più deboli (rapporto uno a uno), per aiutarli nello studio e/o nella preparazione di verifiche (durante le interrogazioni)

#### **Regolamento di classe**

I coordinatori avranno cura di discutere con gli/le allievi/e il regolamento di classe estratto da quello d'Istituto:

- divieto di uscita nel cambio di orario senza il permesso dell'insegnante
- tutti seduti con il materiale occorrente quando entra l'insegnante
- in aula non è permesso mangiare merendine, cicche, ecc.
- per intervenire si deve alzare la mano ed attendere l'autorizzazione
- uscite solo in caso di effettivo bisogno e nei momenti di pausa
- divieto di telefonate a casa
- ingressi ed uscite ordinati
- divieto di usare e tenere acceso il cellulare
- mantenere atteggiamenti di rispetto nei confronti di compagni ed adulti
- mantenere atteggiamenti di rispetto nei confronti dell'ambiente scolastico

#### **Forme di rappresentanza delle classi**

Assegnazione di incarichi per responsabilizzare e gratificare gli alunni (specie quelli con difficoltà) - es.: responsabili biblioteca, rapporti con l'esterno, controllo compiti, richiesta fotocopie ecc.

#### **Segnalazione sul registro di classe**

Per favorire il rispetto delle regole di comportamento e quello dei propri impegni si propone di segnalare sul registro di classe i comportamenti inadeguati; queste note dovranno essere rare, ma incisive in quanto seguite da provvedimenti disciplinari.

### **3.3 CORSI DI RECUPERO E DI APPROFONDIMENTO**

#### **Recupero durante lo svolgimento dell'anno scolastico**

- E' possibile utilizzare le frazioni orarie di ciascun docente a completamento dell'orario settimanale, per iniziative di recupero e di arricchimento delle conoscenze conseguite attraverso i curricoli. Inoltre, le residue ore a disposizione potranno essere utilizzate per altre forme di recupero individualizzato da svolgersi sempre in orario mattutino.
- Per gli alunni che, su segnalazione dei consigli di classe, necessitano di consolidare la preparazione di base in italiano e matematica, si organizzano pacchetti di corsi pomeridiani

#### **Sussidi didattici**

- Si prevede l'utilizzo delle aule speciali: informatica, tecnica, audiovisivi, scienze, artistica.
- Si prevede l'utilizzo di metodologie d'intervento che facciano uso di strategie educativo-didattiche diverse da quelle tradizionalmente adottate.

### **3.4 ORGANIZZAZIONE DELLE ATTIVITA' DEGLI ALUNNI**

#### **Lavoro in classe: tipologia ed esemplificazioni**

- Lezione frontale (monologo): il docente utilizza il monologo allo scopo di informare su contenuti e sulla strutturazione di unità didattiche
- Lezione dialogata: attraverso domande, il docente sollecita l'attenzione e l'intervento della classe e verifica la capacità di percezione del problema
- Discussione: l'insegnante coordina la discussione sull'argomento al fine di verificare prerequisiti oppure contenuti e/o abilità degli alunni
- Lavoro di gruppo e a coppie: si utilizza il lavoro di gruppo e a coppie per favorire il raggiungimento di obiettivi didattici - recupero e potenziamento di abilità - e di obiettivi educativi - socializzazione e acquisizione di autonomia
- Esercitazione pratica: ciascun insegnante sceglierà gli strumenti e la metodologia che riterrà opportuni
- Intervento di esperti per approfondimenti

#### **Lavoro a casa: indicazioni pratiche su come studiare a casa**

- Sistemare le attività personali considerando l'impegno scolastico in modo da conciliare l'attività didattica e gli impegni personali
- Visualizzare l'orario scolastico settimanale allo scopo di organizzare il lavoro
- Utilizzare in modo proficuo il diario

- Definire settimanalmente il piano di lavoro in modo da distribuire uniformemente gli impegni
- Per facilitare la concentrazione sarebbe utile:
  - ◊ scegliere un luogo tranquillo
  - ◊ liberare il piano di lavoro da possibili fonti di disturbo
  - ◊ predisporre materiale e strumenti di lavoro
  - ◊ alternare momenti di lavoro intenso a brevi pause
  - ◊ ricordare che gli esercizi vanno eseguiti dopo aver studiato e ripassato.

#### **Carico dei compiti**

Per quanto concerne la diminuzione del carico dei compiti e l'equa distribuzione degli stessi nell'arco della settimana sulla base dell'orario delle lezioni, ciascun insegnante dovrebbe pianificarne l'assegnazione in modo da evitare carichi eccessivi per gli alunni. Ciò vale soprattutto per l'assegnazione dei compiti per il giorno successivo al rientro pomeridiano obbligatorio.

#### **Tipologie degli esercizi e loro finalizzazione**

Gli esercizi dovrebbero essere finalizzati a: recuperare, consolidare e potenziare le abilità degli alunni.

Inoltre il singolo docente si preoccuperà di scegliere opportune attività connesse al particolare momento dell'unità didattica in fase di svolgimento.

In relazione alla finalizzazione degli esercizi agli obiettivi, si propone la seguente tipologia:

- esercizi di fissazione (svolti subito dopo la spiegazione dell'insegnante e con il suo aiuto)
- esercizi di reimpiego (svolti dopo aver fissato i nuovi contenuti: ad esempio esercizi con risposta multipla)
- esercizi di applicazione autonoma.

## PARTE QUARTA

### L'AREA DELL'INTEGRAZIONE, DEL DISAGIO E DELLA DISPERSIONE

#### 4.1 SCUOLA DI TUTTI E DI CIASCUNO

#### 4.2 ELENCO PROGETTI ALLEGATI

#### 4.1 SCUOLA DI TUTTI E DI CIASCUNO

Uno degli obiettivi prioritari della Scuola secondaria di primo grado è di fornire agli adolescenti tutti gli strumenti culturali e formativi necessari per garantire una crescita armoniosa come persona e futuro cittadino. Ciò si rende ancora più urgente con quei soggetti che, a vario titolo, si trovano in una situazione di svantaggio ( handicap fisico – povertà di stimoli culturali e sociali – mancanza di adeguate figure di riferimento – carenze di strumentalità di base – recente immigrazione ecc.).

Se da una parte integrazione vuol dire affermazione del diritto dell'uomo di appartenere alla comunità dei suoi simili, alla società che lo circonda, con le esigenze, le funzioni e le collocazioni che capacità, competenze, cultura e risorse personali gli permettono, dall'altra si è consapevoli che migliore integrazione si realizza nel momento in cui il soggetto svantaggiato riduce la distanza tra sé ed il resto della società.

Perciò la nostra scuola ha messo a punto **due progetti** che vogliono garantire un lavoro produttivo, utile, basato su tecniche didattiche, metodologiche, relazionali che possano garantire, almeno in parte, la riduzione dello svantaggio.

Inoltre questa scuola per:

- aumentare le capacità di dialogo tra la scuola e i suoi utenti
- migliorare le prestazioni di apprendimento da parte degli alunni
- fornire ai docenti più ampi strumenti per la conoscenza, la gestione e la valutazione degli alunni

organizza **interventi di carattere psicologico** che affiancheranno l'attività dei docenti, compatibilmente con le risorse finanziarie disponibili.

In primo luogo tale supporto è indirizzato al lavoro dei docenti che potranno avere adeguati consigli sulle strategie d'intervento nei confronti di quegli alunni che presentano difficoltà di adattamento alla vita scolastica.

Successivamente la psicologa interverrà, a richiesta, anche nelle classi qualora si presentassero casi problematici di socializzazione tra alunni ed alunni e tra alunni ed insegnanti.

Infine potranno essere messi in atto colloqui individuali tra psicologa ed insegnanti e tra psicologa ed alunni (la psicologa è disponibile anche a colloqui con le famiglie).

Il supporto della psicologa si configura anche quale costante strumento di formazione dei docenti sulle tematiche inerenti gli aspetti relazionali della quotidiana vita della scuola e della gestione delle classi

La presenza della psicologa è garantita nei tre plessi in giorni ed orari fissi.

#### 4.2 ELENCO PROGETTI ALLEGATI

1. DISAGIO E PREVENZIONE DEL BULLISMO
2. PREVENZIONE DELLA DISPERSIONE SCOLASTICA
3. INSERIMENTO ALUNNI STRANIERI
4. GRUPPO H

## **PARTE QUINTA**

### **L'AREA DELL'ACCOGLIENZA E DELLA CONTINUITÀ DIDATTICA**

#### 5.1 ATTIVITA' DI ACCOGLIENZA

#### 5.2 LA CONTINUITÀ DIDATTICA

#### 5.3 ORIENTAMENTO SCOLASTICO

##### **5.1 ATTIVITA' DI ACCOGLIENZA**

L'inizio di ogni anno scolastico prevede, per le classi prime, un momento d'incontro alunni-docenti formalizzato nella scansione temporale ed articolato nei contenuti, che ha lo scopo di:

- Favorire la conoscenza tra docenti ed alunni e tra alunni medesimi.
- Favorire la conoscenza dell'edificio scolastico e delle sue articolazioni (palestra, biblioteca, laboratori ecc.).
- Favorire la conoscenza del personale della scuola (previsto un incontro con il Dirigente Scolastico per l'augurio di buon anno scolastico).
- Conoscere il Regolamento d'Istituto concordato con i Comitati degli Studenti negli anni scolastici precedenti.
- Favorire un uso corretto del diario e del materiale scolastico.

##### **5.2 LA CONTINUITÀ DIDATTICA**

La Scuola Secondaria di primo grado si pone come ponte tra l'istruzione primaria e quella secondaria di secondo grado con il conseguente importante compito

1. di garantire una continuità nella formazione educativa e culturale iniziata nella scuola primaria;
2. di prevenire l'abbandono scolastico;
3. di promuovere conoscenze atte a facilitare il passaggio alla Scuola secondaria di secondo grado.

Per l'esplicitazione del primo punto vedi

#### 5. CONTINUITA' DIDATTICA ED ACCOGLIENZA

##### **5.3 L'ORIENTAMENTO SCOLASTICO**

Tra le sue prerogative la Scuola Secondaria di primo grado annovera quella orientativa ".....in quanto favorisce l'iniziativa del soggetto per il suo sviluppo e lo pone in condizione di conquistare la propria identità di fronte al contesto sociale tramite un processo formativo continuo cui debbono concorrere unitariamente le varie strutture scolastiche e i vari aspetti dell'educazione. La possibilità di operare scelte realistiche nell'immediato e nel futuro, pur senza rinunciare a sviluppare un progetto di vita personale, deriva anche dal consolidamento di una capacità decisionale che si fonda su una verificata conoscenza di sé" (D.M. febbraio 1979). Poiché anche nel testo di legge 28 marzo 2003, n.53 si afferma che la scuola secondaria di primo grado "... aiuta ad orientarsi per la successiva scelta di istruzione e formazione;..." questa scuola ha elaborato un progetto di ORIENTAMENTO SCOLASTICO che si sviluppa nel corso del triennio e che vede il coinvolgimento degli alunni in attività ed incontri atti a:

- Migliorare la conoscenza di sé
- Migliorare la conoscenza dell'ambiente scolastico
- Sviluppare la capacità di scelta
- Conoscere il mondo del lavoro
- Conoscere le articolazioni dell'Istruzione superiore.

#### 6. ORIENTAMENTO SCOLASTICO

## **PARTE SESTA**

### **L'ARRICCHIMENTO DELLA PROPOSTA FORMATIVA**

6.1 ATTIVITA' EXTRACURRICOLARI PER GLI ALUNNI

6.2 PROGETTI TRASVERSALI E INTERDISCIPLINARI

6.3 PROGETTI ALLEGATI

6.4 REGOLAMENTO ED USO DEI LABORATORI

#### **6.1 ATTIVITA' EXTRA-CURRICOLARI PER GLI ALUNNI**

##### **Principi generali**

- Tutte le attività extracurricolari destinate agli alunni (visite e viaggi di istruzione e iniziative culturali) saranno coordinate ed organizzate dai docenti referenti, che avrà il compito sia di proporre iniziative ai singoli Consigli di Classe, sia di accoglierne e valutarne i suggerimenti, sia, infine, di costruire un "archivio" che raccolga tutte le documentazioni utilizzate.
- Ai docenti di educazione fisica è affidato il compito di promuovere l'attività sportiva degli alunni attraverso la partecipazione ai Giochi della Gioventù e la realizzazione delle altre iniziative che si riterranno opportune.
- A ciascuna classe nell'arco del triennio, devono essere garantite, compatibilmente con la disponibilità degli enti eventualmente proposti, le seguenti attività:
  - l'educazione ambientale, con percorsi didattici interdisciplinari e visite guidate;
  - l'educazione sanitaria
  - la fruizione di spettacoli teatrali e concerti musicali, la visita a mostre d'arte e archeologiche
  - la pratica sportiva
  - la visione di pellicole cinematografiche collegate alle singole programmazioni delle diverse discipline e sostenute da schede di lettura.

#### **7. VISITE E VIAGGI D'ISTRUZIONE**

##### **Attività culturali: criteri di organizzazione**

- Visite guidate per la conoscenza degli aspetti storico-artistici della città di Novara
- Adesione a proiezioni cinematografiche organizzate in ambito cittadino
- Visita di musei cittadini e non
- Adesione a Rassegne teatrali organizzate presso il Teatro Coccia o in altre strutture
- Visita al Corriere di Novara
- Visita ad aziende presenti sul territorio novarese
- Adesione ad iniziative proposte gratuitamente da Enti esterni (es. Coop – Quotidiani nazionali – ecc.)
- Visita di mostre tematiche realizzate in ambito cittadino e non.

##### **Attività culturali: proposte**

- Visite guidate per la conoscenza degli aspetti storico-artistici della città di Novara
- Adesione a proiezioni cinematografiche organizzate in ambito cittadino
- Visita di musei cittadini e non
- Adesione a Rassegne teatrali organizzate presso il Teatro Coccia o in altre strutture
- Visita al Corriere di Novara
- Visita ad aziende presenti sul territorio novarese

- Adesione ad iniziative proposte gratuitamente da Enti esterni (es. Coop – Quotidiani nazionali – ecc.)
- Visita di mostre tematiche realizzate in ambito cittadino e non.

#### **Costi**

- i costi di partecipazione alle visite e ai viaggi di istruzione sono a carico degli alunni, perché la scuola non dispone di fondi sufficienti a garantire la copertura di tutte le spese;
- nei casi di particolare e motivata necessità, la scuola si riserva di intervenire economicamente, secondo criteri che saranno di volta in volta stabiliti dal Consiglio di Istituto;
- allo scopo di evitare richieste finanziarie eccessive alle famiglie degli alunni, tali da pregiudicarne la partecipazione, si ritiene opportuna una attenta valutazione delle risorse presenti sul territorio.

## **6.2 PROGETTI TRASVERSALI E INTERDISCIPLINARI**

La progettazione di attività che coinvolgeranno contemporaneamente più materie all'interno della stessa classe (lavori interdisciplinari) o più classi parallele (es: orientamento scolastico, educazione stradale, fruizione Cineforum) ha uno scopo didattico ed educativo, motivando gli allievi e le allieve ad una circolarità delle idee, ad un investimento di energie per raggiungere obiettivi comuni, per lavorare ad un progetto che, con il contributo del singolo e del gruppo classe, si realizzi come percorso qualificante d'Istituto. Ciò rafforza il senso di appartenenza al gruppo ed è un significativo feed-back sull'utilità e la necessità del lavoro del singolo per raggiungere obiettivi comuni.

Inoltre ogni singolo Consiglio di classe deciderà la programmazione di temi, argomenti che attraverseranno trasversalmente le discipline.

Ciascun docente dovrà sentirsi coinvolto, pur senza forzature, e partecipare con il contributo dato dalla sua materia e dalle sue competenze, sia nei momenti curricolari che nelle attività di compresenza o in quelle integrative, all'obiettivo primo delle attività: proporre agli alunni modelli culturali differenti.

Sono state individuate, all'inizio dell'anno scolastico, delle tematiche trasversali che dovranno essere esaminate all'interno dei Consigli di classe ed inserite nelle programmazioni di classe in base a criteri, tempi, modalità che si ritengono più opportune per ogni singola classe.

## **6.3 PROGETTI ALLEGATI**

Altri progetti che costituiscono in questo anno scolastico un arricchimento della proposta formativa sono:

8. BIBLIOTECA
9. ATTIVITA' INTEGRATIVE INTERNE ED ESTERNE
10. SALUTE
11. AMBIENTE
12. EDUCAZIONE STRADALE
13. ESSERE UN ECO-CITTADINO EUROPEO
14. LINGUA STRANIERA: CONVERSAZIONE
16. EDUCAZIONE ALLA LEGALITA'
17. SCUOLA APERTA
18. ATTIVITA' SPORTIVE
19. INFORMATICA

## **6.4 REGOLAMENTO ED USO DELLE AULE DI LABORATORIO**

#### **Organizzazione dei laboratori**

- Ogni aula di laboratorio ha un suo referente individuato in un docente della materia interessata
- Le aule devono essere usate solo in presenza dei docenti; essi sono responsabili degli spazi e delle strutture utilizzate
- Per poter utilizzare l'aula di informatica è necessario saper utilizzare le macchine, se si devono usare. Se l'aula deve essere usata per altri scopi (recupero, approfondimento, lavoro di gruppo, sostegno, ecc) non è necessario possedere tali requisiti.
- Si ritiene indispensabile poter utilizzare, anche durante i pomeriggi, tutti gli spazi scolastici (soprattutto le aule speciali e gli audiovisivi); per questo motivo nasce l'esigenza di una presenza dei collaboratori scolastici
- Le aule alla fine di ogni attività vengono lasciate in ordine, ritirando il materiale utilizzato e prodotto.

#### **Criteri nell'uso dei laboratori**

- Devono essere privilegiate le ore di attività e/o i laboratori
- Deve essere indicato sulla porta delle aule il quadro orario dell'utilizzo settimanale
- Si potranno utilizzare, nelle ore residue o libere, detti spazi per altre attività (recupero, approfondimento, eventuale sostegno, lavoro di gruppo, ecc.)
- Si formulerà un orario per l'utilizzo di tali aule nelle ore libere per evitare ogni giorno "ricerche" infruttuose ed avere, così, un'organizzazione più sistematica.
- E' vietato l'asporto di materiali dalle aule speciali
- Le aule speciali sono chiuse a chiave e le stesse sono depositate in bidelleria.

#### **Approvvigionamento attrezzature e materiali**

- Il materiale deve essere richiesto entro la metà di ottobre
- Eventuali finanziamenti recuperati attraverso "mercatini" ed altre attività simili, saranno utilizzati per autofinanziare particolari attività dei diversi laboratori.

### **Laboratorio di Informatica**

Il docente responsabile del laboratorio di Informatica predisporrà, in base alle indicazioni fornite dagli insegnanti, un piano settimanale di utilizzo dell'aula.

- Il laboratorio di Informatica potrà essere utilizzato esclusivamente per progetti e attività legati all'uso dei computer e solo in presenza di un insegnante responsabile con competenze adeguate per controllare il lavoro degli alunni.
- L'utilizzo dei programmi comporta la loro conoscenza per evitare che vengano portate modifiche temporanee o irreversibili alle configurazioni.
- Il salvataggio di file dall'hard disk deve essere autorizzato dal docente responsabile del laboratorio che fornirà indicazioni sugli spazi di memoria da utilizzare.
- L'utilizzo di dischetti personali o pen driver è consentito al solo personale docente, dopo aver effettuato una scansione dello stesso con un programma antivirus.
- L'accesso ad Internet è consentito solo con l'autorizzazione e il controllo dei docenti.
- Nell'aula non dovrà essere lasciato materiale di alcun genere e tutte le risorse dovranno essere lasciate come le si è trovate all'inizio della lezione.

### E' assolutamente vietato a chiunque:

- utilizzare i computer senza la presenza di un insegnante
- cambiare le configurazioni dei computer
- salvare proprie produzioni sull'hard disk
- utilizzare floppy disk personali
- prelevare programmi o manuali senza autorizzazione
- lasciare materiale nel laboratorio.

# **PARTE SETTIMA**

## **IL MONITORAGGIO**

### 7.1 IL MONITORAGGIO: ELEMENTI DI RIFERIMENTO

### 7.2 ELABORAZIONE DEI PROGETTI E DEL RELATIVO MONITORAGGIO

#### **7.1 IL MONITORAGGIO: ELEMENTI DI RIFERIMENTO**

Il POF rappresenta la carta d'identità della scuola e, come tale, costituisce il riferimento intorno al quale impostare un'analisi del servizio formativo erogato dalla scuola. Prima di giungere, però, ad una valutazione della qualità del servizio erogato si deve porre attenzione al percorso progettato ed osservarne il processo di attuazione. Il monitoraggio è l'osservazione quantitativa dei processi di attuazione dei progetti e si pone come il primo elemento indispensabile per giungere ad una valutazione degli esiti, sia in itinere, sia finali.

Esso infatti analizza esclusivamente in termini quantitativi i processi organizzativi, educativo-didattici e formativi che nel POF sono stati elaborati in considerazione della domanda formativa emergente dalle famiglie e dal contesto ambientale.

#### **7.2 ELABORAZIONE DEI PROGETTI E DEL RELATIVO MONITORAGGIO**

I progetti sono stesi in base allo schema seguente.

Elementi di riferimento della **SCHEDA DESCRITTIVA**

- **Denominazione**
- **Responsabile**
- **Obiettivi** (descrizione degli obiettivi misurabili che si intendono perseguire, i destinatari a cui si rivolge il progetto e le metodologie utilizzate; illustrazione di eventuali rapporti con altre istituzioni)
- **Durata** (descrizione dell'arco temporale nel quale il progetto si attua, illustrazione delle fasi operative individuando le attività da svolgere in un anno finanziario separatamente da quelle da svolgere in un altro)
- **Risorse umane** (indicazione dei profili di riferimento dei docenti, dei non docenti e dei collaboratori esterni che si prevede di utilizzare; indicazione dei nominativi delle persone che ricopriranno ruoli rilevanti).
- **Beni e servizi** (indicazione delle risorse logistiche ed organizzative che si prevede di utilizzare per la realizzazione del progetto)

Elementi di riferimento della **SCHEDA FINANZIARIA**

- **Dettaglio spese** (indicazione delle spese per materiale di consumo, apparecchiature da inventariare, spese di personale interno ed esterno, altre spese)

Elementi di riferimento della **SCHEDA VALUTATIVA**

- **Valutazione** (indicazione delle forme di valutazione previste ed adottate e dei tempi individuati)
- **Giudizio finale** (riporto dei risultati rilevati attraverso la valutazione)
- **Monitoraggio**: sarà effettuato utilizzando indicatori *validi* (ossia capaci di misurare un fatto, un processo) ed *affidabili* (ossia devono dare gli stessi risultati se utilizzati da persone diverse) e sarà realizzato alla fine del primo e del secondo quadrimestre. Gli elementi essenziali a cui il monitoraggio dovrà rispondere saranno:

- Data di avvio prevista
- Data di avvio effettiva
- Data di conclusione
- Numero di alunni partecipanti
- Numero docenti coinvolti
- Numero personale esterno o ATA coinvolto
- Attrezzature utilizzate
- Costi sostenuti
- Rispetto delle modalità di svolgimento
- Rispetto dei tempi di svolgimento

Sulla base del dettaglio spese indicato per ogni progetto, il **Direttore dei Servizi Generali ed Amministrativi** provvederà a compilare e sottoscrivere una **scheda finanziaria** in cui saranno dettagliate le **ENTRATE** (avanzo di amministrazione presunto – finanziamenti dallo Stato – finanziamenti da Enti territoriali o da altre istituzioni pubbliche – contributi da privati – proventi da gestioni economiche – altre entrate – mutui) e i **COSTI PRESUNTI** (trattamento fondamentale ed accessorio – missioni – altre spese di personale – beni d'investimento – beni di consumo – prestazione di servizi da terzi – tributi – altre spese – oneri finanziari) di ogni progetto.

# **PARTE OTTAVA**

## **LA VERIFICA E LA VALUTAZIONE**

- 8.1 ORGANIZZAZIONE DEI CONSIGLI DI CLASSE
- 8.2 VERIFICA E VALUTAZIONE DEL POF
- 8.3 STRUMENTI DI COMUNICAZIONE DELLE VALUTAZIONI

### **8.1 ORGANIZZAZIONE DEI CONSIGLI DI CLASSE**

Criteria per l'organizzazione dei consigli di classe:

- avranno cadenza mensile
- nei mesi di novembre e marzo è prevista la **presenza dei genitori** (assemblea aperta ai soli rappresentanti)
- l'adeguato e sereno svolgimento dei lavori è affidato al coordinatore di classe che ha il compito di ottimizzare il tempo a disposizione, di moderare la discussione, di redigere il verbale.

#### **OTTOBRE**

- situazione di partenza della classe e prime valutazioni
- programmazione didattico-educativa
- iniziative di integrazione e recupero
- proposte per i viaggi d'istruzione

#### **NOVEMBRE**

- verifica della programmazione didattico educativa e delle iniziative di integrazione / recupero

#### **DICEMBRE**

- formulazione del consiglio orientativo per le classi terze

Convocazione in orario di ricevimento del coordinatore di classe per i genitori degli alunni che non si sono presentati alla riunione per la distribuzione del consiglio orientativo

#### **GENNAIO**

- situazione della classe e verifica intermedia della programmazione, dei livelli di apprendimento e delle iniziative a supporto

#### **FEBBRAIO**

- scrutini del primo quadrimestre

#### **MARZO**

- verifica della programmazione didattico educativa e delle iniziative di integrazione/recupero
- comunicazione dei casi particolari alle famiglie
- adozione libri di testo

#### **APRILE/MAGGIO**

- Incontro per materie per l'adozione dei nuovi libri di testo

#### **MAGGIO**

- situazione della classe , esame dei singoli alunni, comunicazione dei casi particolari alle famiglie

## **GIUGNO**

- scrutini del secondo quadrimestre

Consigli di Classe straordinari saranno convocati in relazione alle esigenze delle varie classi

## **8.2 VERIFICA E VALUTAZIONE DEL P.O.F.**

La verifica e la valutazione del POF tramite il **monitoraggio** dei processi (attuazione della proposta formativa), s'inserisce nella scuola dell'Autonomia come uno dei punti cardine per misurare il contenuto della proposta e la sua efficacia. Nel nostro Istituto, che ha sperimentato dall'anno scolastico 1998/99 un nuovo tempo scuola, il gruppo di progetto per l'Autonomia ha elaborato già alla fine del primo anno di sperimentazione alcuni strumenti (questionari) per misurare il grado di soddisfazione della proposta innovativa e raccogliere indicazioni circa variazioni da apportare.

Tali strumenti sono utilizzati per valutare l'efficacia dell'organizzazione adottata e la qualità della proposta formativa. Sono stati inoltre predisposti dalla Docente Coordinatrice del POF e delle Attività didattiche una serie di indicatori con i quali è stato costruito un documento di **autovalutazione** dell'offerta formativa e delle risorse presenti in questa Scuola media.

Le **aree individuate** sono state:

### **1. Competenze cognitive degli alunni:**

- 1.1 risultati prove d'ingresso
- 1.2 valutazioni quadrimestrali
- 1.3 numero di alunni promossi con debiti formativi (classi prime e seconde)
- 1.4 numero di alunni non ammessi agli esami di licenza
- 1.5 numero di alunni licenziati e loro valutazione

### **2. Disagio e integrazione:**

- 2.1 numero interventi a favore di alunni disagiati
- 2.2 numero ore mediatori linguistici
- 2.3 numero ore medio di sostegno e assistenti comunali
- 2.4 numero ore effettuate dalla psicologa a sostegno di situazioni difficili (integrazione – scarsa resa scolastica etc.)

### **3. Attività integrative:**

- 3.1 numero di alunni aderenti alle attività pomeridiane
- 3.2 numero e tipologia di laboratori attivati
- 3.3 numero di docenti esterni coinvolti
- 3.4 grado di soddisfazione delle attività rilevato attraverso questionari.

### **4. Attività didattica e promozione culturale**

- 4.1 numero progetti didattici proposti
- 4.2 numero progetti didattici conclusi con esiti positivi
- 4.3 numero gite e attività culturali proposte
- 4.4 numero alunni partecipanti alla settimana bianca
- 4.5 attività di accoglienza e continuità
- 4.6 attività di recupero

### **5. Rapporti con le famiglie:**

- 5.1 esistenza di Comitati dei Genitori
- 5.2 grado di soddisfazione delle famiglie rilevato attraverso questionario
- 5.3 numero e tipologia incontri con le famiglie nell'arco dell'anno scolastico

### **6. Rapporti con gli alunni:**

- 6.1 grado di soddisfazione degli alunni rilevato attraverso questionario finale

### **7. Vivibilità degli spazi e sicurezza:**

- 7.1 esistenza di laboratori (numero e loro efficienza)
- 7.2 esistenza palestre e loro efficienza
- 7.3 rapporto dimensione aule/numero alunni
- 7.4 condizioni dell'arredo scolastico
- 7.5 esistenza barriere architettoniche
- 7.6 rispetto della normativa sulla sicurezza sul lavoro (DM 85/2008)

**N.B.** le voci delle singole aree saranno passibili di cambiamenti funzionali all'organizzazione di questo anno scolastico.

I dati utili alla valutazione del POF saranno raccolti nel corso dell'anno scolastico ed alla sua conclusione. Nel dettaglio:

1. entro la metà di ottobre saranno raccolti i piani di lavoro preparati dai docenti responsabili dei progetti.
2. Alla fine del I quadrimestre ed alla fine dell'anno scolastico è previsto il monitoraggio dei progetti.
3. Entro la fine del I quadrimestre sarà revisionato l'elenco degli indicatori per l'autovalutazione d'Istituto.
4. Entro la fine di aprile saranno revisionati i questionari da sottoporre a docenti, genitori ed alunni.

Nel corso dell'anno scolastico saranno messe a punto alcune schede per la rilevazione dei dati utili a valutare gli indicatori scelti per l'autovalutazione d'Istituto.

La scelta e l'elaborazione dei materiali utili alla verifica ed alla valutazione del POF sono curati dalla Docente Coordinatrice del POF. Collaborazione è prevista con il Dirigente Scolastico, il Collaboratore Vicario, i Referenti di sede e i Docenti responsabili dei Progetti D'Istituto.

Il monitoraggio dei singoli progetti è affidato ai docenti responsabili che li hanno elaborati.

La raccolta dei dati attraverso le schede, i questionari e la valutazione finale del POF tramite gli indicatori selezionati e i risultati del monitoraggio, sono affidati alla Docente Coordinatrice del POF.

I dati relativi alla valutazione del POF saranno portati a conoscenza del Collegio docenti che potrà valutare la funzionalità degli strumenti adottati e la significatività dei dati emersi, suggerendo eventuali correzioni.

### **8.3 STRUMENTI DI COMUNICAZIONE DELLE VALUTAZIONI**

- Le valutazioni saranno comunicate regolarmente dai docenti alle famiglie tramite il libretto personale o con annotazioni sul diario degli alunni, in occasione dei momenti di verifica; gli elaborati svolti dagli alunni saranno consegnati in visione alle famiglie e dovranno essere restituiti debitamente firmati entro i tempi prefissati. Nel caso di inadempienze reiterate, la consegna non sarà più effettuata e i genitori potranno prendere visione a scuola degli elaborati dei propri figli.
- Le valutazioni quadrimestrali concernenti il grado di apprendimento e il raggiungimento degli obiettivi educativi saranno comunicate tramite le schede approntate da questa Scuola media.
- Anche le attività integrative pomeridiane saranno valutate.
- Alle famiglie, ad inizio di anno scolastico, sarà consegnato il patto educativo che lega la scuola, l'alunno e i genitori nel processo di formazione.

## PARTE NONA

### I RAPPORTI CON I GENITORI

#### 9.1 COLLEGAMENTO SCUOLA-FAMIGLIA

#### 9.2 LA SCUOLA DEI GENITORI

#### 9.1 COLLEGAMENTO SCUOLA-FAMIGLIA

Nel corso dell'anno scolastico 2007/2008 saranno attivati **incontri con i genitori** per presentare le attività della Scuola, discutere sulle stesse, approfondire il confronto scuola-famiglia.

##### Ipotesi incontri:

**OTTOBRE:** *Assemblee di classe* che precederanno le elezioni per il rinnovo dei rappresentanti di classe (saranno date indicazioni sul funzionamento degli Organi collegiali e si puntualizzeranno alcune norme utili a migliorare i rapporti scuola-famiglia).

**NOVEMBRE:** *incontri, nei consigli di pertinenza, con i genitori rappresentanti di classe* per parlare dell'andamento della programmazione educativo-didattica e delle iniziative della scuola per allievi e genitori.

*Udienze:* gl'insegnanti saranno a disposizione dei genitori, in orario mattutino, per fornire informazioni sull'andamento scolastico dei figli.

**DICEMBRE:** *Udienze individuali e generali:* gl'insegnanti saranno a disposizione dei genitori, in orario mattutino (sino alla udienza pomeridiana) e in orario pomeridiano (unica udienza generale), per fornire informazioni sull'andamento scolastico dei figli. Ai genitori degli alunni delle classi terze sarà consegnato, in occasione delle udienze generali, il consiglio orientativo formulato dal Consiglio di classe.

*incontri con i genitori delle classi quinte elementari,* pertinenti per territorio, per presentare la scuola, le sue finalità ed attività.

**FEBBRAIO:** *Consegna della scheda di valutazione quadrimestrale* in occasione delle *udienze generali*.

**MARZO:** *incontri, nei consigli di pertinenza, con i genitori rappresentanti di classe* per parlare dell'andamento della programmazione educativo-didattica e delle eventuali problematiche della classe.

*Udienze:* gl'insegnanti saranno a disposizione dei genitori, in orario mattutino, per fornire informazioni sull'andamento scolastico dei figli.

**APRILE:** *Udienze individuali e generali:* gl'insegnanti saranno a disposizione dei genitori, in orario mattutino e in orario pomeridiano (unica udienza generale), per fornire informazioni sull'andamento scolastico dei figli.

**MAGGIO:** *Incontro con i genitori rappresentanti di classe per la scelta dei libri di testo*

**GIUGNO:** *Consegna della scheda di valutazione quadrimestrale.*

Oltre agli incontri sopra ipotizzati si ricorda che nel nostro Istituto sono proposti i *Comitati dei genitori* con i quali s'intende continuare la fattiva collaborazione iniziata negli anni scorsi, per attivare raccolta di fondi, per organizzare feste di Natale e di fine anno o per avviare iniziative culturali rivolte ai genitori interessati.

Per rendere più efficiente la comunicazione scuola-famiglia è stato attivato un **sito Internet** ([www.baluardopartigiani.it](http://www.baluardopartigiani.it)) collegandosi al quale i genitori possono scaricare modulistica, recuperare le circolari di loro interesse, comunicare via e-mail con la Segreteria, la Presidenza e il web-master. L'area "Genitori" è inoltre a loro disposizione per una gestione autonoma (ad esempio per la creazione di un forum).

## **9.2 LA SCUOLA DEI GENITORI**

Dal sondaggio effettuato presso i Genitori alla fine dello scorso anno scolastico è emerso che il 65% ritiene utile proporre iniziative per i genitori. Pertanto questa Scuola Media valuterà, in collaborazione con i Comitati dei Genitori, l'opportunità di avviare corsi di approfondimento relativi all'Orientamento scolastico e a tematiche educative in generale.

# **PARTE DECIMA**

## **LA FUNZIONE DOCENTE**

### 10.1 GLI IMPEGNI DELLA FUNZIONE DOCENTE

### 10.2 LE COMMISSIONI DI LAVORO

### 10.3 IL GRUPPO DI PROGETTO

#### **10.1 GLI IMPEGNI DELLA FUNZIONE DOCENTE**

La funzione docente è intesa come esplicitazione essenziale dell'attività di trasmissione della cultura, di contributo alla elaborazione di essa e di impulso alla partecipazione dei giovani a tale processo e alla formazione umana e critica della loro personalità. I docenti, oltre a svolgere il loro normale orario di insegnamento, espletano le altre attività connesse con la funzione docente, tenuto conto dei rapporti inerenti alla natura dell'attività didattica e della partecipazione al governo della comunità scolastica. Tra l'altro essi partecipano alle riunioni degli organi collegiali di cui fanno parte; partecipano alla realizzazione delle iniziative educative della scuola, deliberate dai competenti organi; curano i rapporti con i genitori degli alunni delle rispettive classi.

Per quanto riguarda l'orario di insegnamento, quest'ultimo risponde ad una esigenza di flessibilità e polivalenza dell'offerta formativa avendo, questa Scuola, attuato una nuova organizzazione del tempo scuola dall'anno scolastico 1998/99.

Ciò premesso si procede alla stesura dell'orario di servizio dei docenti in forma tale da garantire:

- a) il rispetto dei curricoli
- b) l'attuazione dei progetti di integrazione dei curricoli, secondo quanto esplicitato nella PARTE PRIMA del POF
- c) regolari rapporti tra scuola e famiglia
- d) regolare scansione dei processi di verifica della programmazione di classe e di valutazione degli alunni.

Inoltre l'orario di servizio settimanale di ciascun docente è articolato secondo i seguenti criteri:

- A. DIDATTICI
  - a. Almeno due moduli consecutivi per settimana per l'esecuzione delle prove di verifica e lo svolgimento delle attività pratico-manuali, concernenti le seguenti discipline: italiano, storia e geografia, scienze matematiche e naturali, educazione tecnica, educazione artistica
  - b. Almeno due moduli consecutivi per settimana nelle classi terze per la lingua straniera, in relazione alle esercitazioni scritte finalizzate alla prova finale d'esame
  - c. Almeno tre moduli consecutivi per settimana nelle classi terze per italiano, in relazione alle esercitazioni scritte finalizzate alla prova finale d'esame
  - d. Separazione delle lezioni di educazione fisica e di educazione musicale
- B. FUNZIONALI ALL'ORGANIZZAZIONE INTERNA DELLA SCUOLA:
  - a. Possibilità della compensazione del servizio dei docenti su base plurisettimanale, nel caso di specifiche necessità, quali ad esempio la realizzazione di attività sportive
  - b. Completamento dell'orario individuale di servizio in base a quanto disposto dal CCNL, con ore a disposizione fisse o mobili o impegnate in attività di recupero e di integrazione, e con turni di assistenza all'intervallo, per il raggiungimento del totale di 18 ore settimanali

- c. Stesura, tramite l'utilizzo delle ore a disposizione residue o di ore aggiuntive a pagamento, di un contro-orario che consenta la sostituzione immediata degli assenti, in ogni ora di lezione, per tutta la settimana, per tutte e tre le sedi
- d. Accordi con gli istituti che fruiscono delle stesse strutture (palestra) della scuola: scuola elementare Ferrandi, scuola elementare Calvino.

Per i docenti in servizio in più sedi della scuola, o anche in altre scuole, si prevede la concertazione dell'orario con gli istituti interessati, in modo da consentire agli insegnanti di potersi agevolmente trasferire, ove necessario, nell'arco della stessa mattinata

In relazione alle attività extracurricolari e ai rapporti con le famiglie, il quadro annuale degli impegni sarà redatto secondo i seguenti criteri:

- a. Relativi alla funzione docente:
  1. Convocazione dei Consigli di Classe nel mese di ottobre, con la sola partecipazione dei docenti, per la programmazione dell'attività didattico-educativa annuale
  2. Convocazione dei Consigli di Classe per la verifica in itinere dei processi di apprendimento e delle attività programmate, in almeno due momenti distinti per quadrimestre
  3. Convocazione dei Consigli delle classi terze per la stesura del consiglio orientativo, nel periodo antecedente le iscrizioni degli alunni alle scuole secondarie di II grado
- b. Relativi ai rapporti con le famiglie:
  1. 1 modulo settimanale per ogni docente per il ricevimento dei genitori al mattino, fatte salve le quote frazionarie dei docenti in servizio in più scuole, nei mesi di novembre-dicembre e marzo-aprile
  2. Presenza dei docenti per le udienze pomeridiane collettive nei mesi di dicembre ed aprile
  3. Convocazione dei rappresentanti dei genitori eletti nei Consigli di Classe, almeno una volta a quadrimestre, per la presentazione delle iniziative in atto e l'analisi della situazione delle classi
  4. Convocazione di tutti i genitori per la comunicazione, da parte dei docenti, degli esiti delle valutazioni quadrimestrali e finali
  5. Convocazione dei genitori delle classi terze per la consegna del giudizio orientativo

## 10.2 LE COMMISSIONI DI LAVORO

Le commissioni di lavoro sono un'articolazione del Collegio docenti, fanno capo ad un docente coordinatore che ha il compito di moderare la discussione e di riferire al Collegio docenti in merito al lavoro svolto. A seconda delle necessità, possono essere costituite da:

- Docenti della stessa disciplina
- Docenti di discipline diverse.

Le Commissioni si riuniscono

All'inizio dell'anno scolastico e successivamente ad anno in corso per:

- Preparare le prove d'ingresso
- Progettare le attività più specificatamente didattiche (accoglienza, recupero, ecc.)
- Progettare le linee essenziali ed indicare i criteri per l'organizzazione delle attività integrative ed aggiuntive dell'Offerta formativa (visite d'istruzione, attività culturali, attività integrative pomeridiane, ecc.)
- Organizzare il funzionamento di aree specifiche (handicap – disagio)

Nel corso dell'anno scolastico per:

- Organizzare progetti didattici trasversali
- Apportare eventuali modifiche od integrazioni a progetti in corso
- Progettare ed organizzare nuovi percorsi educativo-didattici in base a sollecitazioni e risorse offerte da Agenzie varie del territorio
- Confrontarsi sulla scelta dei libri di testo.

Nell'ambito degli incarichi assegnati per l'a.s.2009/2010 è stata creata la commissione sicurezza che ha il compito di monitorare le strutture e coordinare le prove di evacuazione.

## 10.3 Staff di presidenza

Il Gruppo di progetto è costituito dal Dirigente Scolastico, dal Collaboratore Vicario, dalla Coordinatrice del POF e delle Attività didattiche, dai Referenti di sede e dalle Funzioni Strumentali.

Il Gruppo di progetto individua i Progetti d'Istituto e i docenti responsabili degli stessi che avranno il compito di:

- a) Redigere i Progetti d'Istituto secondo uno schema comune
- b) Monitorare i progetti stessi e valutarne l'efficacia
- c) Confrontarsi su temi specifici dell'Autonomia cooperando per raggiungere obiettivi comuni e condivisi.

## **PARTE UNDICESIMA**

### **L'AGGIORNAMENTO DEL PERSONALE**

#### 11.1 ATTIVITA' DI AGGIORNAMENTO

##### **11.1 ATTIVITA' DI AGGIORNAMENTO**

L'aggiornamento è una delle attività connesse alla funzione docente. Infatti i docenti sono tenuti a curare il proprio aggiornamento professionale, anche nel quadro delle iniziative promosse dai competenti organi (interni ed esterni alla scuola).

Questa Scuola Media sta prendendo in considerazione alcune proposte d'aggiornamento emerse da necessità particolari del Collegio docenti e altre pervenute da Agenzie Territoriali.

## **PARTE DODICESIMA**

### **LA GESTIONE DEGLI SPAZI**

#### 12.1 LA GESTIONE DELLA SICUREZZA NELLA SCUOLA

#### **12.1 LA GESTIONE DELLA SICUREZZA NELLA SCUOLA**

La gestione della sicurezza della scuola nasce dalla necessità di applicare le disposizioni generali DM 81/2008 e del D.Lgs. 242/96.

Si esplica su più fronti:

- il monitoraggio delle strutture per verificarne l'idoneità
- la predisposizione di un piano d'intervento per l'evacuazione rapida degli edifici nel caso si verifichi una situazione di pericolo
- la designazione di personale addetto al controllo delle operazioni di evacuazione
- la realizzazione nelle classi prime di un corso breve sulla sicurezza.

#### 15. GESTIONE DELLA SICUREZZA NELLA SCUOLA

## **PARTE TREDICESIMA**

### **POF APERTO**

#### 13.1 INTEGRAZIONE DEL POF NEL CORSO DELL'ANNO SCOLASTICO

#### **13.1 INTEGRAZIONE DEL POF NEL CORSO DELL'ANNO SCOLASTICO**

La Scuola intende vagliare con attenzione le proposte che le varie Agenzie territoriali avanzano nel corso dell'anno, valutando attentamente ogni volta l'opportunità di aderire o no alle iniziative pubblicizzate. Questo per promuovere un'Offerta formativa che sia sempre al passo con le opportunità che il Territorio offre, incrementando la proposta didattica ed educativa.